

La partecipazione popolare alla giustizia sembra non essere più solo un'esigenza sentita nella cara vecchia Italia con le sue ronde: dal Nuovo Continente arrivano spunti di certo originali. E' infatti la novità della cittadina di Picayune, 30 mila anime nello stato del Mississippi, l'idea di combinare show televisivo e caccia al ricercato.

Il programma ricalca evidentemente la formula della *"Ruota della fortuna"* nostrana, di cui riprende anche il nome, e serve a scegliere chi la popolazione dovrà segnalare alle pubbliche autorità. Così la polizia ogni settimana porta la ruota in un posto diverso e dà la possibilità ad un cittadino qualunque di farsi motore della giustizia semplicemente girando la ruota con sopra i volti degli 8 ricercati della settimana.

La situazione ricorda molto il libro *"Fahrenheit 451"* di Ray Barbury, in cui un mondo di teledipendenti si mobilita in massa per dar la caccia ad un *"sovversivo"* che scopre il suo amore per i libri e svela l'odio per la televisione. Il sovversivo alla fine riesce a salvarsi miracolosamente gettandosi nel fiume; a Picayune invece la polizia ha arrestato Dewayne, primo incarcerato scelto dalla sorte, ed è bastato andarlo a trovare alla sua ultima residenza conosciuta. La gente così si sente responsabilizzata e parte integrante del *"sistema-sicurezza"*, un fortunato produttore televisivo fa soldi con un bel format originale e la polizia sa già dove andare a prendere il suo ricercato: Non ci sarebbe infatti da sorprendersi se l'avessero trovato a guardare la televisione per controllare se fosse uscito sulla ruota. Del resto, è tutta questione di fortuna.

□

Massimo Reboa